

PROGETTO R4A TRACHOMA

La mancanza di accesso all'acqua pulita e potabile e ad un servizio igienico sanitario adeguato è la sfida principale che si vuole affrontare per prevenire l'insorgere di tutte le malattie causate dal consumo di acqua non pulita e, soprattutto, per ridurre la genesi e lo sviluppo del tracoma - che è una patologia infettiva e cronica degli occhi. Il tracoma colpisce per l'80 % i bambini in età 0-9 anni ed è la prima causa di cecità in Africa.

Il progetto "R4A Trachoma" è incentrato sull'applicazione della Strategia S.A.F.E. (OMS) per debellare il tracoma, è basato su un nuovo approccio multisettoriale e multistakeholder per realizzare la Strategia S.A.F.E. (OMS) – S = Surgery, A = Antibiotics, F = Facial cleanliness, E = Environmental improvement.

L'innovatività del progetto consiste proprio nell'approccio multisettoriale e multi-stakeholders per prevenire il tracoma e tutte le malattie di origine idrica, proseguendo in questo l'esperienza già applicata per la lotta alla schistosomiasi.

Infatti, se non si risolve la carenza di acqua pulita e non si fa educazione igienico-sanitaria, in maniera incisiva, non si riuscirà mai a debellare il tracoma. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'incidenza del tracoma, migliorando l'accesso all'acqua e al servizio igienico sanitario, con particolare attenzione alle donne e ai bambini, nei villaggi del comune di Ronke .

Il progetto è incentrato su 3 azioni principali: screening della popolazione infantile per la definizione dell'incidenza della malattia e l'individuazione precoce dei malati; formazione e sensibilizzazione della comunità (attraverso il coinvolgimento delle scuole e degli insegnanti) e di operatori sanitari locali sulle norme di igiene personale, sanità ambientale e prevenzione del tracoma; infine, un'azione sanitaria indirizzata alla prevenzione e cura della malattia.

I destinatari di riferimento sono circa 15.000 abitanti, ossia la popolazione rurale del comune di Ronke

La prima fase pilota si è svolta nel maggio di quest'anno e ha coinvolto sei infermieri, due medici italiani e tre infermieri senegalesi. Insieme hanno effettuato lo screening di oltre 700 bambini nelle scuole dell'obbligo dei villaggi partecipanti al progetto registrando un'alta incidenza della malattia che è stata trattata con antibiotici secondo le linee guida internazionali. Inoltre con la collaborazione dei docenti è stato iniziato un percorso formativo sulla malattia e sui comportamenti igienici corretti per evitare il contagio.

Il progetto prevede ora l'esportazione del programma a tutta la popolazione infantile e alle rispettive famiglie con l'obiettivo di ridurre l'incidenza della patologia che dai primi dati ottenuti dallo studio pilota in questa zona arriva a picchi del 24% (oltre 3-4000 persone)

I costi del progetto (circa 20000 euro) comprendono l'acquisto dei farmaci, delle strumentazioni diagnostiche (per visita oculistica e analisi di laboratorio), del materiale per la formazione e la movimentazione del personale sanitario.

dott. Paolo Narcisi
Presidente di Rainbow for Africa

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Narcisi', with a long horizontal line extending from the end of the signature.